

30 OTTOBRE TUTTI UNITI

Il 30 ottobre i lavoratori e le lavoratrici delle cooperative sono di nuovo in sciopero: siamo preoccupati per il nostro futuro e per quello dell'Università. Noi siamo presi in “affitto” per fornire i servizi frontali nelle biblioteche da diciotto anni. Una forma di precarietà definita con neologismi quali esternalizzazione o triangolazioni. Già quest'anno il taglio del F.F.O. (= fondo finanziamento ordinario) voluto dal precedente governo mette a rischio il nostro lavoro, ma il dl 133/08 ci metterà in ginocchio!

Sono vent'anni, dai decreti del ministro Ruberti in poi, che tutti i governi hanno continuato a non investire sull'Università, disimpegnando sempre di più lo Stato dal suo finanziamento: oggi l'esecutivo Berlusconi conclude quel percorso con una serie di provvedimenti, definiti riforma, che altro non sono se non una serie di drastici e indiscriminati tagli.

In realtà non viene proposta alcuna novità, alcuna variazione nel sistema, salvo la “possibilità” di trasformarsi in Fondazioni e far sedere le aziende private nei consigli di amministrazione degli atenei.

E' il classico leit motive con cui vengono gestite le privatizzazioni: non si investe su un servizio, si urla allo scandalo perché non funziona e la soluzione e' sempre vendere tutto sotto costo ai privati.

Noi che all'Università ci lavoriamo ben sappiamo quanto denaro e quante energie vengono sprecate anche solo nel nostro settore, quanti documenti, testi e altri materiali restano abbandonati negli angoli: va detto chiaramente che l'università e' certamente malata, ma la cura non è la privatizzazione.

Chi lavora deve avere parola: abbiamo delle idee, in questi anni ci siamo rivolti un po' a tutti, organi accademici, assessori regionali, provinciali e comunali ma nessuno ci ha risposto.

Migliorare le condizioni di lavoro degli “esternalizzati” (bibliotecari, pulitori e portieri) e' possibile!

Il 30 ottobre e' il nostro quinto giorno di sciopero: questa volta non ci fermeremo fino a quando non saremo ascoltati.

**NOI NON PAGHIAMO LA VOSTRA CRISI
RITIRO IMMEDIATO DEL DECRETO 133/08 E DEL DECRETO
“GELMINI”
APERTURA DI UN TAVOLO NAZIONALE PER UNA VERA
RIFORMA DELL'UNIVERSITÀ
NESSUN TAGLIO AI BIBLIOTECARI DELL'ATENEO
TORINESE**